

# VIA CRUCIS con le Famiglie e i Ragazzi/e

---

26 Marzo 2021

Unità Pastorale San Giacomo  
e San Bartolomeo

**VIA CRUCIS  
DELLA  
COMPASSIONE**



# I STAZIONE

---

**GESÙ È TRADITO E  
CONDANNATO A MORTE**

**(classe 2° elementare)**



Osserviamo il bagaglio aperto e vuoto lasciato sul sentiero (ci ricorda anche un forziere svaligiato), è simbolo dell'uomo abbandonato, tradito, consegnato per denaro.

# Racconto

---

I soldati portarono Gesù davanti a Ponzio Pilato, che era il “capo” di quel territorio. Pilato non voleva giudicare Gesù perché a lui sembrava che non avesse fatto niente di male, e così lo mandò da Re Erode, che invece odiava Gesù, perché si proclamava Re, e a Erode non piaceva che ci fosse un altro Re a fargli concorrenza. Così prese in giro Gesù, facendolo rivestire con un mantello color porpora, che era il colore con cui si vestivano i sovrani, e lo rimandò da Pilato. Pilato era ancora indeciso, e così domandò alla folla se preferissero condannare a morte Gesù o il bandito Barabba, e la folla scelse di salvare Barabba, anche se era un criminale.

# Meditazione

---

Ritroviamo in questo racconto Gesù condannato con i condannati, con i violenti, con i ladri, con gli assassini...

ma Gesù è a fianco anche di altri condannati: i bambini sfruttati, le donne violentate, i poveri, i disoccupati, gli esclusi, tutti i malati anche quelli di Covid-19...

Preghiamo insieme...

---

Signore ti preghiamo perché grazie a te  
gli ultimi saranno i primi.

# II STAZIONE

---

## **LA VERONICA**

**(classe 3<sup>o</sup> elementare)**



Osserviamo l'abito del samaritano: le sue abbondanti pieghe sembrano avvolgere l'uomo ferito che vi si appoggia con tutto il suo corpo; il suo colore giallo intenso è simbolo del gesto d'amore che scalda e rigenera.

## Racconto

---

*Dal libro del profeta Isaia*

*“Non ha apparenza né bellezza  
per attirare i nostri sguardi,  
non splendore né aspetto tale da piacerci.  
Disprezzato e abbandonato dagli uomini,  
uomo dei dolori che ben conosce la sofferenza,  
come uno davanti al quale ci si copre la faccia,  
era disprezzato e noi non ne avevamo alcuna stima.”*

# Meditazione

Il volto di Gesù è tutto sangue. Il sangue aveva cominciato a scorrergli sul volto già nell'orto degli Ulivi, mentre pregava così intensamente in attesa di Giuda Iscariota e i suoi soldati che lo avrebbero arrestato. Pur nell'angoscia e nello spavento Gesù prega, con forza, in estrema disperazione. La tensione è tale che il sudore diventa sangue. L'unico evangelista a parlarne è S. Luca. È un medico e descrive con precisione quanto accade: un evento rarissimo, ma possibile in situazioni estremamente drammatiche. Si avvicina Veronica, una donna lungo la via del Calvario: non riesce a trattenersi, vuole asciugare quel viso insanguinato. A cosa può servire questo gesto? Ormai Gesù è un uomo condannato a morte, il suo destino è segnato. Per giunta Gesù è circondato da soldati che non risparmiano violenza. Eppure lei non teme: coraggiosamente si fa avanti per un'estrema carezza che si tradurrà in un'immagine santa sul suo panno, proprio quel Volto di Dio.

## Preghiamo insieme...

- Letto Per ogni volta che non abbiamo visto un nostro fratello soffrire,
- insieme **PERDONACI GESÙ, APRI I NOSTRI OCCHI ALL'AMORE**
- Letto A quanti soffrono: in ospedale, tra le mura di casa, in ogni parte del mondo,
- insieme **GESÙ DONA LA TUA CAREZZA D'AMORE**

## III STAZIONE

---

**GESÙ CADE LA PRIMA  
VOLTA**

**(classe 4° elementare)**



Osserviamo il sacerdote che si allontana indifferente; è la figura più piccola di tutto il quadro e appare in lontananza sullo sfondo. Al contrario, nella società del tempo di Gesù, il sacerdote occupava il ruolo più importante. Gesù ribalta questa mentalità e l'uomo che passa oltre è quello più piccolo di tutto il quadro: diventa piccolo chi non si fa carico delle ferite altrui, chi non ama non diventa grande, non può crescere.

# Racconto

---

**Dal libro del profeta Isaia**

**Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti.**

# Meditazione

---

È così pesante che Gesù, spossato, cade sotto il peso della croce. Umilmente, si riprende subito e continua il suo cammino. È il suo modo di essere vicino a tutti quegli uomini e quelle donne che ha incontrato sulla sua strada, che vivevano nella tristezza, nel dolore, nell'emarginazione, schiacciati dal peso delle loro croci quotidiane.

Sono le nostre falsità, le nostre invidie, il nostro orgoglio, la nostra indifferenza che ci fanno cadere. Gesù ci risollewa, prende la nostra croce insieme alla sua e ci dà forza. Noi non siamo niente senza di lui. Restiamo “piccoli” quando voltiamo le spalle alla sofferenza degli altri; se il nostro cuore non si apre, allora resta schiacciato sotto il peso della croce. Solo quando ci accorgiamo dei bisogni di chi ci passa accanto allora possiamo dire che stiamo crescendo nell’amore, con l’aiuto di Gesù che cammina accanto a noi.

# Preghiamo insieme...

Gesù, amico nostro, aiutaci nelle difficoltà!

Rialzaci se cadiamo.

Aiutaci a vedere le sofferenze di chi ci sta accanto,  
fa che non voltiamo le spalle al dolore degli altri.

Vogliamo essere buoni e generosi, pronti ad aiutare tutti.

Vogliamo starti vicino nel tuo dolore con il nostro amore.

Amen.

## IV STAZIONE

---

**IL CIRENEO AIUTA GESÙ  
A PORTARE LA CROCE**

**(classe 5° elementare)**



Osserviamo il cavallo su cui viene caricato l'uomo ferito. Sembra trovarsi sulla scena inconsapevolmente, ma in realtà sta attendendo pazientemente che il carico gli sia posto sulla groppa e sembra davvero partecipare al dramma in corso.

# Racconto

---

Dal Vangelo di Luca

Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù.

# Meditazione

Come fu fortunato Simone di Cirene ad aver aiutato Gesù in una cosa tanto importante! Ma anche noi abbiamo questa opportunità; anche noi possiamo portare la croce e aiutare Gesù. - Ognuno di noi ha qualcosa che non vuole fare, qualcosa a cui sfugge o qualcosa che non vuole vedere. Se si accetta di fare o di cambiare con amore e allegria offrendolo a Dio, questo è portare la croce; una croce che non si vede, ma che si porta nel cuore.

## Preghiamo insieme...

Signore, aiutaci ad amare e a fare con gioia le cose che appaiono difficili.

Aiutaci ad essere generosi e disposti ad aiutare tutti coloro che ci chiedono aiuto.

Donaci di riconoscere che è una grazia poter condividere la croce degli altri perché possiamo sperimentare che siamo in cammino con Te, servitori della salvezza per costruire il tuo corpo, la Chiesa.

# V STAZIONE

---

**GESU' CADE LA  
SECONDA VOLTA  
(classe 1° Media)**



Osserviamo l'immagine del  
levita che passa oltre,  
continuando a leggere,  
senza curarsi di ciò che  
accade intorno a lui; è il  
simbolo della nostra  
indifferenza, del nostro  
passare oltre senza guardare.

## Racconto

### *Dalla prima lettera di san Pietro apostolo*

Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme: egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca; insultato, non rispondeva con insulti, maltrattato, non minacciava vendetta, ma si affidava a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti.

# Meditazione

Gesù cade più volte sotto il peso della croce, dei peccati. Però non si fa schiacciare, ma prosegue il Suo cammino fino alla fine.

Anche noi a volte cadiamo nella disobbedienza, nelle distrazioni, nella bugia, nell'inganno del peccato.

Gesù si rialza ancora e chiede anche a noi di rialzarci ogni volta che ci sentiamo deboli o persi nei piccoli e grandi problemi quotidiani.

Preghiamo insieme...

*“Ascoltaci, o Signore ”*

Signore, aiutaci a non passare accanto a nessuno con il volto indifferente, con il cuore chiuso, con il passo affrettato. Aiutaci ad accorgerci di chi ci sta accanto, aiutaci a portare un sorriso o un piccolo aiuto. *R.*

Ti preghiamo per tutti quelli che stanno vivendo delle grandi fatiche e sofferenze. *R.*

Signore, fa che ogni uomo che spera, che sogna di rialzarsi e desidera ricominciare trovi in Te un sicuro appoggio. *R.*

## Gesto

La pietra simboleggia ciò che è pesante e può far inciampare, deposito il sasso sotto la croce. Lo voglio affidare a te, Gesù, perché so che con Te posso rialzarmi.

# VI STAZIONE

---

## **GESÙ VIENE CROCIFISSO**

**(classe 2° Media)**



Osserviamo l'abbraccio tra il samaritano e l'uomo ferito. Questo abbraccio ci parla di misericordia: con il corpo a corpo tra il buon samaritano e l'uomo ferito emerge chiaramente che l'amore non è distanza, l'amore è toccare la carne ferita.

# Racconto

## *Dal Vangelo secondo Matteo*

Allora i farisei, avendo udito che egli aveva chiuso la bocca ai sadducei, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?». Gli rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: Amerai il tuo prossimo come te stesso. Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».

.

# Meditazione

Dobbiamo amarci e essere disposti a prenderci cura degli uni e gli altri. Il primo passo per prendersi cura è la comprensione delle sofferenze altrui.

Prendersi cura magari è pesante, ma sapere che aiuti qualcuno che ami ti arricchisce nonostante la fatica, ti rende felice. Soprattutto la felicità dell'altra persona ti ripaga.

Se noi ci impegniamo ad aiutare gli altri possiamo essere da esempio per chi ci sta intorno, stimolandolo inconsapevolmente a fare del bene.

## Preghiamo insieme...

Nella nostra vita abbiamo inconsapevolmente dei guardiani  
che ci proteggono, ma spesso non ce ne accorgiamo.

Perdonaci Signore per tutte quelle volte che li abbiamo dati  
per scontati

e non li abbiamo ringraziati.

Padre nostro...

# VII STAZIONE

---

**GESU' MUORE  
IN CROCE  
(classe 3° Media)**



Osserviamo lo sfondo delle nuvole che si addensano e si confondono con le pendici dei monti. Tutta la scena si svolge in questa calma apparente, in una atmosfera dove tutto sembra immobile e poco si può vedere del cielo.

# Racconto

## *Dal Vangelo secondo Marco*

Venuto mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Alle tre Gesù gridò con voce forte: Eloì, Eloì, lemà sabactàni?, che significa: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? Alcuni dei presenti, udito ciò, dicevano: «Ecco, chiama Elia!». Uno corse a inzuppare di aceto una spugna e, postala su una canna, gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a toglierlo dalla croce».

Ma Gesù, dando un forte grido, spirò. Il velo del tempio si squarciò in due, dall'alto in basso. Allora il centurione che gli stava di fronte, vistolo spirare in quel modo, disse:

«Veramente quest'uomo era Figlio di Dio!».

# Meditazione

La morte di Gesù ci paralizza, sembra una sconfitta, il cielo si oscura ma ora sappiamo che non è l'ultima parola, Gesù muore per risorgere a vita nuova.

## Preghiamo insieme...

*Signore Gesù, Tu sei il Buon Samaritano che ha compassione di noi, travolti dal male del mondo e lasciati, come il malcapitato della parabola, soli e mezzi morti.*

*Ci soccorri e ti prendi cura caricandoci sulle spalle e portandoci con te sulla croce dove paghi per noi sino al dono della vita.*

*Dal tuo costato trafitto escono sangue e acqua che curano le ferite dei nostri peccati e ci ridonano salute e salvezza.*

*Fa' che, rigenerati da un così grande mistero d'amore, diventiamo a nostra volta buoni Samaritani, prossimi ad ogni fratello e sorella, caduti in disgrazia, che incontriamo sul cammino della vita.*

